

dal 4 luglio al 27 settembre 2008

l'AcQua, la Memoria

*spettacoli, mostre e incontri
sulle sponde dell'Esino*



l'Acqua, la Memoria

spettacoli, mostre e incontri sulle sponde dell'Esino

Provincia di Ancona

AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali

MiBAC Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Regione Marche

Palcoscenico Marche-Futura Memoria

PoGAS Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive

Cohabitat

Osservatorio dell'Acqua della Provincia di Ancona

in collaborazione con il Comune di Jesi

e in collaborazione con i Comuni di:

Agugliano, Castelbellino, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Fabriano,

Genga, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano,

Monte Roberto, Sassoferrato, Serra San Quirico

e con

CIS Consorzio Intercomunale Servizi, Comunità Montana

dell'Esino-Frasassi, Consorzio Frasassi

Il percorso di crescita e di sviluppo di una comunità, oggi più che mai, è favorito dalla capacità delle istituzioni di saper valorizzare quel "paesaggio invisibile" costituito dalla memoria collettiva, dalla storia come vissuto, dalle identità locali, dal senso del territorio, dalle narrazioni, dal sistema di relazioni, dalle tradizioni.

Il fiume Esino, da millenni, segna l'identità e la storia della provincia di Ancona, vi scorre al centro, unisce i monti alla costa, la attraversa e la divide in due.

L'Esino oggi sembra non esserci più, si fa fatica a scorgerlo, maltrattato dagli insediamenti industriali, dalle attività estrattive, da una visione del territorio che ci auguriamo essere passata. Questo progetto pone il fiume al centro di un nuovo viaggio lungo le sue sponde. Un viaggio fatto di recital letterari, di incontri, di passeggiate, di concerti, installazioni, mostre, di danza e poesia; un viaggio che ha come compagni il tema dell'acqua e quello della memoria. Un viaggio alla riscoperta di alcuni luoghi, spesso così lontani dalla conoscenza, anche di molti di noi che pur a pochi passi dal fiume magari abitiamo.

«Tutto è nato dall'acqua, tutto ci è dato dall'acqua» ci ricorda Goethe; il fiume e l'acqua dunque elementi di necessità immediate, quella di protezione dell'ambiente e di valorizzazione del paesaggio quale bene culturale assolutamente primario.

Una prima fase del progetto, questa, cui seguirà una seconda nella primavera 2009. L'Acqua, la memoria si inserisce nelle linee guida strategiche elaborate dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Ancona con il proprio progetto Cohabitat ed in particolare nell'asse denominato Genius Loci.

*Carlo Maria Pesaresi
Assessore alla Cultura e alle Politiche giovanili
Provincia di Ancona*

v e n e r d ì 4 luglio

Maiolati Spontini, Parco Colle Celeste ore 21

FESTA D'APERTURA

presentazione della manifestazione e concerto di

FICUFRESCHÉ (Campania)

LU SOLE ALLAVATE (Abruzzo)

MALALINGUA (Salento)

[in collaborazione con LaMarca Eurofolk '08]

L'Acqua, la memoria si apre con i concerti dei gruppi **Ficufresche** (Campania), **Lu Sole Allavate** (Abruzzo) e **Malalingua** (Salento), ospiti nella selezione italiana del concorso Eurofolk-j, network europeo dedicato alla scoperta dei giovani musicisti che interpretano, tradizionalmente o in maniera innovativa, la musica popolare delle loro terre. Pizziche, tarantelle, tammurriate, saltarelli, canti e brani del repertorio tradizionale reinterpreto e contaminato, hanno fatto di Maiolati Spontini un centro della musica folk. In quanto festival La Marca Eurofolk è un'occasione per ascoltare musica, ballare, divertirsi, imperdibile per i cultori della musica popolare, per chi la sta scoprendo ora e, soprattutto, per chi ancora non la conosce. In quanto concorso è un'opportunità per i gruppi giovani per farsi conoscere entrando nel circuito europeo: il gruppo vincitore della selezione di Maiolati rappresenterà infatti la musica popolare del nostro paese alla finale che si terrà a fine estate in Spagna



v e n e r d ì 11 luglio

Chiaravalle, Casina di caccia (pista ciclabile) ore 21

MONICA GUERRITORE

Dall'Inferno... all'Infinito

[si ringrazia Giulio Einaudi Editore per l'autorizzazione ad utilizzare l'opera Cento quartine di Patrizia Valduga]

La potente forza creativa dell'immaginazione nelle pagine di Elsa Morante e di Edgar Allan Poe accompagna e in parte spiega la discesa nel nero, nell'intima natura umana, che Dante mette in versi nei canti iniziali dell'Inferno. Nelle bellissime parole di Wagner la forza della musica (che accompagna tutta la performance) diventa motore emotivo che precede e amplifica il tormento delle passioni amorose (Paolo e Francesca), il tormento dell'abbandono (*La tentazione* di Patrizia Valduga), della ferocia (come nel canto del conte Ugolino), della ribellione per la "piccola cosa che è l'uomo" (*L'anima buona di Sezuan*, di Bertolt Brecht). Tutto rende la ricerca e il racconto interiore e poetico di maestri lontani tra loro per epoca, un'unica grande anima che racconta le infinite vie della testimonianza del Sé... Le parole di Umberto Eco e del grande psicanalista Umberto Galimberti accompagnano noi, uomini di oggi, nella comprensione del nostro Inferno interiore e dell'Infinito intuito... Tutto percepito e a noi consegnato da un'unica fonte: l'intuizione artistica. Di uomini e donne che hanno "cercato se stessi" (Cesare Pavese). Nella mia intenzione c'è il desiderio forte di sradicare parole, testi e versi altissimi dalla loro collocazione conosciuta e restituir loro un senso originario e potente. *Monica Guerritore*

[nell'ambito del progetto *Palcoscenico Marche – Futura Memoria*]





Associazione Mimesis
SE SOLTANTO VI FOSSE SUONO D'ACQUA
recital letterario in tre tappe a cura di Claudio Longhi

v e n e r d ì **18** luglio

Serra San Quirico, zona fiume Sorgenti Gorgovivo ore 19

SORGENTI (prima tappa)

s a b a t o **19** luglio

Grotte di Frasassi ore 19 ritrovo ore 18.30 presso Biglietteria del parcheggio

RIVE (seconda tappa)

[in collaborazione con Consorzio Frasassi]

posti limitati – prenotazione obbligatoria Amat tel. 071.2075880 entro il 17 luglio

d o m e n i c a **20** luglio

Agugliano, La Chiusa ore 19

NAUFRAGI (terza tappa)

Se soltanto vi fosse suono d'acqua vuol essere un viaggio in tre tempi e tre serate attraverso la letteratura: un percorso 'storico' tra paesaggi reali ed immaginari svarianti, lungo il corso ideale di acque (letterali e metaforiche) che, raccontando i segreti della memoria, sgorgano dalla fonte della poesia, lambiscono le rive della filosofia e



sfociano nel mare magnum della narrativa. Una circumnavigazione a tappe di territori noti e meno esplorati della scrittura occidentale, ma non solo, laddove essa si sia lasciata affascinare, nei secoli, dalle profondità degli abissi, dalle derive e dalle maree, dai gorgi e dalle correnti. «Ontogenesi» e «cosmologia», «passione» e «memoria» sono alcuni dei 'capitoli' in cui andranno ad iscriversi, tra le altre, le pagine sull'acqua di Omero ed Esiodo, Dante e Melville,

Hemingway ed Ortese, Eliot e Leopardi, in un percorso ondeggiante cullato di suggestioni sonore – dalla musica barocca al fluttuante Debussy – e legato alla potenza evocativa della lettura teatrale all'aperto. Lo spettatore assisterà dunque, durante la prima serata, alla messa in voce di testi poetici che facciano della sorgente il loro tema d'elezione; il secondo giorno sarà la volta della filosofia e i fiumi, il loro corso e loro rive verranno evocati attraverso le parole di alcuni grandi pensatori; il mare, infine, verrà elogiato dai racconti, dalle novelle e dai romanzi che hanno contribuito a renderlo il luogo d'esilio ed estasi in cui da sempre il «naufregar» è «dolce».

[nell'ambito del progetto *Palcoscenico Marche – Futura Memoria*]



g i o v e d ì **24** luglio

Cerreto d'Esi, Arena Piazza Caraffa ore 21

Balletto dell'Esperia

MOZART / AQUA

coreografie di **Paolo Mohovic**

su musica di **W.A. Mozart** e suoni acquatici elaborati da **Giuseppe Zambon**

Mozart/aqua (2006) è uno spettacolo multimediale che per l'occhio unisce la danza con l'immagine e per l'orecchio accorda i concerti per pianoforte di Mozart ai più diversi suoni acquatici. L'affinità dell'elemento acquatico con la leggerezza naturale della musica del genio salisburghese ispira una coreografia che gioca sulla contrapposizione tra dionisiaco e apollineo, tra forza della natura e ricercatezza architettonica della composizione. Due mondi che non si respingono ma divengono, quasi come in un respiro, la conseguenza, lo sfogo uno dell'altro. Per abbinare due mondi differenti, Paolo Mohovic ha messo in relazione una dinamica molto terrena con un'altra più eterea, dove danzatori e danzatrici - talvolta sulle punte - assecondano le celebri melodie mozartiane e i suoni acquatici che qui diventano autentiche sinfonie della terra.



[nell'ambito del progetto *Palcoscenico Marche – Futura Memoria*]

g i o v e d ì **31** luglio

Serra San Quirico, Loggiato di Piazza della Libertà ore 21

Circolo Bloom

ACQUADUEÒ

di **Giorgio Novara**

con **Oscar Malusa**

regia di **Pietro Di Legami**

(in collaborazione con ATG – Associazione Teatro Giovani)

teatro per ragazzi [da 8 anni]

...Per noi umani l'acqua è indispensabile come l'aria che respiriamo. Nessun tipo di vita può nascere e tantomeno svilupparsi senza acqua. È il bene comune per eccellenza che non si può rifiutare agli uomini e alle specie viventi senza farle morire...

...Sapete quanta acqua consuma ogni persona occidentale ogni giorno per bere e mangiare? 35 per lo scarico del wc, e ogni volta che si fa un bagno ne consuma 100 litri, 20 per lavare i piatti a mano e 30 per lavarli in lavastoviglie, 120 per lavare i panni in lavatrice...

...L'acqua è un patrimonio naturale senza alternative per la nostra vita e per questo non può essere considerata una proprietà privata o una merce... Se arrivassimo ad una guerra per l'acqua sarebbe proprio una follia ... forse l'ultima!...

Un monologo in cui si racconta in modo semplice un bene necessario e sempre più limitato: l'acqua. Lo spettacolo è un viaggio che l'attore propone ai ragazzi attraverso la narrazione, l'esecuzione di divertenti numeri di magia e la proiezione di diapositive e disegni perché sin da piccoli si abbia consapevolezza del valore dell'acqua.

[nell'ambito del progetto *Palcoscenico Marche – Futura Memoria*]



v e n e r d ì 1 e
v e n e r d ì 22 agosto

Monte Roberto, Villa Salvati dalle 15 alle 18



CONOSCERE IL FIUME

percorsi per conoscere l'acqua e la flora fluviale

con **Mauro Coltorti**, geologo (Università di Siena)

e **Graziella Picchi**, sociologa rurale e autrice dell'*Atlante delle Erbe* (Agra-Rai-Eri)

ai partecipanti è richiesto di spostarsi con un mezzo proprio; info 348 7243989

Partenza da Villa Salvati (Pianello Vallesina), alle ore 15. L'escursione sarà dedicata alla divulgazione di due aspetti naturalistici del fiume Esino e della sua pianura alluvionale. Verrà illustrato come riconoscere le piante officinali e commestibili presenti nelle varie aree. Parte dell'escursione verrà inoltre dedicata all'illustrazione delle dinamiche fluviali (erosione di sponda, in alveo, esondazione) in aree fortemente antropizzate ed interessate da varie tipologie di manufatti.

Stop 1. Località Ponte Pio. Caratterizzazione delle piante officinali e commestibili nei pressi dell'alveo e nella pianura alluvionale. Dinamiche fluviali a monte e a valle della briglia edificata per proteggere il ponte dai fenomeni erosivi. Fenomeni di sedimentazione ed erosione in alveo. Tronchi subfossili all'interno di paleoalvei.

Stop 2. Località Moreggio. Caratterizzazione delle piante officinali e commestibili nei pressi dell'alveo.

Stop 3. Località Oasi di Ripa Bianca. Caratterizzazione delle piante officinali e commestibili nei pressi dell'alveo e nella pianura alluvionale. Dinamiche fluviali in atto ed effetti di eventi catastrofici. Caratterizzazione delle piante officinali e commestibili nei pressi dell'alveo e nella pianura alluvionale.

Villa Salvati è ubicata nei pressi dell'uscita della Superstrada SS76 della Val D'Esino per Cupramontana - Jesi Ovest - Monte Roberto. Dopo l'uscita dirigersi verso ovest (Pianello Vallesina). Un viale alberato, alla vostra destra, vi indicherà la villa.

s a b a t o 2 agosto

Jesi, Chiesa di San Bernardo a Palazzo Pianetti Vecchio ore 19



IL LIBRO DELL'ACQUA

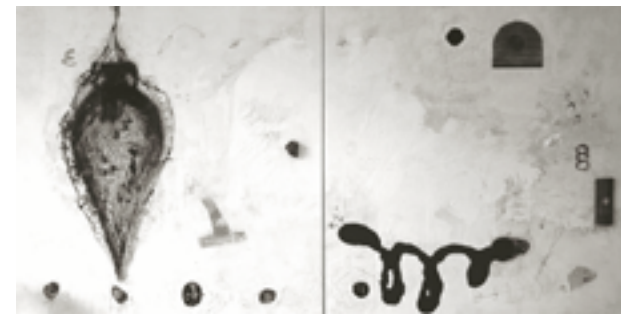
inaugurazione videoinstallazione e mostra di **Joanpere Massana**

a cura di **Loretta Mozzoni e Simona Cardinali**

L'artista catalano Joanpere Massana (Ponts, Spagna, 1968) intreccia un percorso immaginario tra il fiume del suo paese, il Segre, e l'Esino attraverso una video installazione dove appare un'immagine fissa del fiume: si vede e si ode l'acqua nel suo scorrere continuo, sassi che cadono nel fiume e la voce di una bambina che chiede dove andranno a finire quelle pietre. In un loop incessante l'immagine si oscura e si sente lo scrosciare della pioggia; riappare il fiume e la sua voce si fonde con quella della pioggia; l'immagine si oscura di nuovo ed appare il mare nel momento della fusione tra le due masse d'acqua.

L'esposizione continua con opere su carta, con richiami ad elementi di un paesaggio evolutivo dove perennemente permangono resti che ci parlano del passato e con i lavori di grande formato su tela dove appaiono radici, sassi di fiume, pietre laviche che rimandano al significato di territorio e di ciclo della natura. Elementi differenti che alludono ad un viaggio immaginario dall'infanzia alla maturità, dal passato al presente, dal fiume al mare.

[mostra aperta fino al 24 agosto]



s a b a t o **2** agosto

Moie di Maiolati Spontini, Biblioteca La Fornace - eFFeMMe23

LA FORMA DEL TEMPO

inaugurazione mostra fotografica ore 18

LUNGO LE SPONDE DEL FIUME ESINO

conferenza di Maurizio Landolfi ore 19

GIOCHI D'ACQUA

concerto pianistico di Liuba Staricenko ore 21

[*in collaborazione con* Trivio e Quadrivio]

Nel dopoguerra le zone adiacenti al fiume Esino sono ritornate ad essere luoghi di urbanizzazione, industrializzazione e lavoro. Già ai tempi della Pax Romana lungo i corsi d'acqua si registravano importanti insediamenti. Durante l'Impero romano, lungo i primi terrazzi del fiume sorsero importanti comunità. E proprio nel primo terrazzo prese corpo la Villa di Talliano che fu il nucleo della prima comunità majolatese. Le civiltà monastiche subentrato all'Impero Romano si insediarono anch'esse vicino al fiume perché l'acqua permetteva di integrare le modeste risorse economiche dell'agricoltura.

Questa nostra storia verrà illustrata attraverso una grande mostra fotografica, con la relazione storica del Sovrintendente ai Beni archeologici delle Marche, architetto Maurizio Landolfi, che porrà l'accento sugli insediamenti antropici dal neolitico alla caduta dell'Impero romano lungo le sponde del fiume Esino, cui seguiranno alcune visite guidate ai primi insediamenti monastici, tutti con una storia millenaria alle spalle.

Dedicato al fiume sarà anche il concerto pianistico di Liuba Staricenko con brani di musica descrittiva sull'acqua composti da autori come Karetnikov e Ravel.

[mostra aperta fino al 31 agosto]



l u n e d ì **4** agosto

San Vittore di Genga, il Mulino ore 21

LA CARITÀ DEL REALE

Voci dal Novecento

un viaggio nella memoria

le Marche della poesia e della prosa: Luigi Bartolini, Acruto Vitali, Scipione (Gino Bonichi), Franco Maticotta, Giulio Grimaldi, Bruno Barilli, Mario Puccini, Dino Garrone

a cura di Francesco Scarabicchi

con la partecipazione di Lucia Ferrati

musiche di Mauro De Federicis e Fabrizio Mandolini

[*in collaborazione con* Territori Sonori]

Attraverso la voce in versi e in prosa di otto autori della tradizione del Novecento delle Marche si percorre il sentiero – oggi più visibile man mano che la distanza storica si accentua – che segna la presenza di figure fondamentali eppure toccate più dalla luce dell'ombra che dalla trasparenza, non possedute come un patrimonio vivo dell'arte e della letteratura del secolo scorso, non conosciute come meriterebbero, tra verismo e intensità lirica, tra concretezza e natura, tra impeto e passione. Le loro musiche articolano un'armonia di registri e timbri davvero inconfondibili e confermano la profonda vocazione ad una contemporaneità che li avvicina e ne rivela le pronunce sensibili, ne accosta lo stile e i sensi, dona di ognuno il mondo nascosto delle poetiche, la tremante prossimità con la vita, l'arresa dedizione alla bellezza.

Francesco Scarabicchi



g i o v e d ì 7 agosto

Jesi, Chiesa di San Bernardo a Palazzo Pianetti Vecchio ore 12

O CHI MOR O CHI ISMARIDA O CHI S'AMAZA

L'opera lirica vista dal popolo

concerto di **Giuseppina Piana Marcheselli**

a cura di **Gastone Pietrucci**

[*in collaborazione con* Monsano Folk Festival]

Giuseppina Piana Marcheselli, bolognese, classe 1920 e primogenita di sette figli, si è laureata in Lettere Classiche con una tesi su Giacomo Leopardi all'Università di Bologna nel 1945. Si sposa nel 1941, si trasferisce a Senigallia e mette al mondo ben undici figli, rinunciando ad una brillante carriera universitaria per dedicarsi, come dice lei, "con successo alla carriera di casalinga". Esperta nel latino Medioevale e grande informatrice "colta" di Gastone Pietrucci e La Macina, memoria invidiabile e gran voce di soprano lirico, carisma in abbondanza ed una lunga ed appassionata storia alle spalle, la signora Piana Marcheselli torna per il terzo anno consecutivo al Monsano Folk Festival per un appuntamento dal titolo emblematico: *O chi mor o chi ismarida o chi s'amaza (O chi muore o chi si sposa o chi s'ammazza)*, l'opera lirica vista dalla parte del popolo e precisamente come gliela raccontava a lei bambina l'amato ed indimenticabile domestico di casa.



v e n e r d ì 8 agosto

Pantiere di Castelbellino, Piazzetta Dante Alighieri ore 21

BIG BABY BAND

L'orchestra dei più giovani in concerto

a cura di **Arcevia Jazz Feast**

dirige **Giorgio Caselli**

[*in collaborazione con* Territori Sonori]

La Big Band di ragazzi fino ai 16 anni è nata all'interno dei seminari estivi di Arcevia Jazz Feast e in collaborazione con i corpi bandistici marchigiani, insieme alle numerose scuole di musica del territorio, per diffondere i linguaggi del jazz in un contesto popolare come quello delle bande musicali.

I 20 e più elementi di questa piccola grande formazione si esibiscono in un repertorio di standard del jazz, dallo swing a Ellington fino a Charles Mingus, sotto la direzione di Giorgio Caselli, prima tromba della Colours Jazz Orchestra. Per alcuni di loro sarà l'occasione di un debutto: in assolo si 'staccheranno' dalla sezione intonando le loro prime vere improvvisazioni.



g i o v e d ì 28 agosto

Monsano, Chiesa degli Aroli ore 12

LE PASSIONI DELL'ITALIA CENTRALE

con i **Gruppi spontanei di Santa Maria Nuova, Polverigi, Gualdo Tadino**

a cura di e con **Gastone Pietrucci**

con l'accompagnamento alla chitarra di **Marco Gigli**

[in collaborazione con Monsano Folk Festival]

Tra i canti rituali di questua, grande diffusione nell'Italia Centrale, ha avuto il canto della Passione, generalmente pubblicato con il titolo *Orologio della Passione*, perché il testo ripercorre ora per ora il processo, la crocefissione, il martirio e la resurrezione di Cristo. Per il tono devozionale le Passioni, di origine medievale, sono molto vicine all'ufficialità cattolica e innestano il messaggio cristiano tra i riti pagani di fertilità. Il canto viene portato da squadre di cantori casa per casa, come augurio di salute, benessere ed abbondanza, in cambio di cibo e vino destinati al pranzo che conclude la festa. Ma, nelle Marche, l'animo popolare, anche in questo canto di mestizia, non si lascia sfuggire l'occasione di un saltarello finale di richiesta. Questo concerto ideato da Gastone Pietrucci mette a confronto tre esempi significativi di Passione: il primo, *Le ventiquattr'ore della Passione* del Gruppo spontaneo di Santa Maria Nuova, dove il canto si sviluppa in ventiquattro stanze, il secondo *Le quarantotto ore* del Gruppo spontaneo di Polverigi, con le sue stanze esattamente raddoppiate a quarantotto ed infine la versione umbra del Gruppo spontaneo di Gualdo Tadino.



s a b a t o 30 agosto

Jesi, Agriturismo Ripabianca ore 18

CHIARE, FRESCHE, DOLCI ACQUE

recital letterario e installazione sonora

testi di Ungaretti, Goethe, E. Thomas, T.S. Eliot, Dante, Ovidio, Shakespeare

a cura di **Associazione Culturale Ripabianca**

Leggende, poesie, brani tratti da opere teatrali, proverbi e detti. Una lettura teatrale sull'acqua fonte di ispirazione, purificazione, rievocazione di circostanze liete o negative come l'essere causa di morte e distruzione; lo specchio d'acqua in cui, come dice Jüing, si riflette una propria immagine, che non lusinga ma mostra diligentemente ciò che riflette, una faccia che non mostriamo mai al mondo perché la nascondiamo dietro il personaggio, la maschera dell'attore.



domenica 31 agosto

Monsano, Chiesa degli Aroli ore 21.30

PORTARE L'ACQUA

evento multimediale

a cura di **MonsanoCult e Comune di Monsano**

[in collaborazione con **Istituto Musicale G.B. Pergolesi**, Ancona e **Accademia di Belle Arti**, Macerata]

Portare l'acqua dove non c'è, cambiare il corso del fiume Esino e farlo arrivare dentro la duecentesca Chiesa degli Aroli di Monsano, alternandone il canto scrosciante a quello della musica. I migliori allievi dell'Istituto musicale G.B. Pergolesi di Ancona eseguono i più bei brani classici ispirati al tema dell'acqua e dei fiumi –Chopin o Debussy – e lo scorrere delle note si avvicinerà al fluire del fiume o al cadere della pioggia: ma protagonista unico sarà l'acqua, che invaderà virtualmente gli spazi della chiesa grazie alle proiezioni multimediali.



MEMORIA NELLE CITTÀ DEL FIUME
Lezioni di storia a cura di Sergio Sparapani

venerdì 5 settembre

Sassoferrato, zona archeologica del Sentinum ore 21.30
[in caso di maltempo Sala Consiliare del Comune]

LA BATTAGLIA DEI CAMPI SENTINATI
intervengono Ugo Barlozzetti e Giovanni Brizzi



venerdì 12 settembre

Fabriano, Sala convegni San Domenico (Museo della Carta) ore 21.30

IL BOOM ECONOMICO NELLE MARCHE
intervengono Ercole Sori e Emanuela Scarpellini

sabato 27 settembre

Jesi, Teatro Moriconi ore 21.30

LA GERMANIA DI TACITO E IL NAZISMO "MAGICO"
intervengono Rosalia Bigliardi e Giorgio Galli

Lezioni di storia è un modo diverso di rievocare i grandi eventi del nostro passato: per il grande pubblico, ma senza rinunciare alla scrupolosa fedeltà alle fonti. Nell'intero ciclo di cinque incontri, tre dei quali rientrano nell'ambito de *L'acqua, la memoria*, importanti storici locali insieme a prestigiosi studiosi nazionali, quali Ugo Barlozzetti e Giovanni Brizzi, Ercole Sori e Emanuela Scarpellini, Rosalia Bigliardi e Giorgio Galli, rievocano da più angolature straordinari eventi della nostra storia.

g i o v e d ì 11 settembre

Jesi, Palazzo della Signoria ore 18



ACQUA SORGENTE DI CULTURA

Cartiere, abbazie, mulini lungo la sponda del fiume Esino

inaugurazione della mostra documentaria della Biblioteca Planettiana di Jesi

Il ruolo fondamentale dell'acqua e del fiume, soprattutto lungo la storia medievale e moderna della civiltà fiorita nella Vallesina, è risultato strategico anche per la storia della cultura scritta, arrivando a punte di eccellenza che hanno avuto impatto a dimensione sovranazionale. Basti citare le antiche abbazie, spesso dotate di *scriptorium*, che hanno esercitato, durante il Medioevo, una insostituibile funzione civile e religiosa al tempo stesso. È universalmente riconosciuta l'importanza della città di Fabriano in quanto città della carta in Europa: un'arte efficiente e perfetta già dal XIV secolo, una carta che a partire dal secondo Quattrocento risulta essere idonea a soddisfare le esigenze dei primi stampatori in Italia e in Europa, ma anche e soprattutto in città marchigiane come Jesi, che vanta nel 1472 il primato dell'*ars artificialiter scribendi* a livello regionale. Per sottolineare l'importanza dell'acqua, che è stata fondamentale per la nascita e lo sviluppo della città di Jesi, è sufficiente ricordare la presenza della grande quantità di mulini, costruiti per la maggior parte in epoca medievale dai monaci benedettini e il fatto che il Comune di Jesi, in funzione di essi, fin dal XIII secolo aveva provveduto a scavare un canale, introducendovi l'acqua dell'Esino e deviandone in parte il corso. Le fonti documentarie nell'archivio storico comunale di Jesi relative all'argomento sono numerose: evidenziamo solo 32 pergamene riguardanti la vendita al Comune di mulini da parte di privati, tutte redatte tra il 1295 e il 1297 e la serie intitolata "Molini", con documenti risalenti al XVIII secolo che riguardano l'affitto di mulini, lavori di manutenzione, inventari e lavori di riattamento del vallato con mappe e piante esplicative. Questa mostra è l'occasione per conoscere attraverso i documenti storici un aspetto così importante della civiltà della nostra valle.

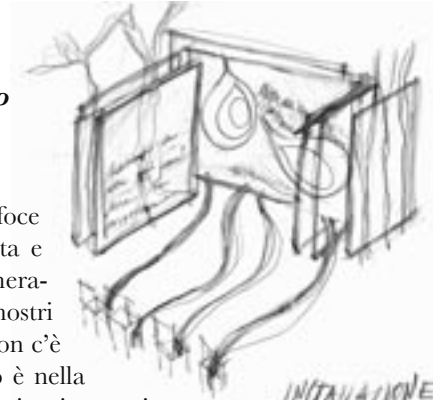
v e n e r d ì 12 settembre

Moie, Biblioteca La Fornace - eFFeMMe23 ore 18

ARCHITETTURA SENTIMENTALE

Inaugurazione dell'istallazione per l'Esino

un progetto di Silvia Fiorentino



Ho percorso il corso del fiume dalla sorgente alla foce più e più volte. Parte da una natura incontaminata e molto romantica con a pochi passi un convento meraviglioso che mi ha ricordato un favola antica con mostri e pace. Poi il fiume cambia, sembra scomparire e non c'è accesso visivo diretto. Il risultato del suo paesaggio è nella vita dei paesi, nei campi, s'intravede nei canali d'irrigazione poi passa nelle terre del vino che producono un paesaggio contraddittorio con da un lato le terre coltivate e dall'altro quelle castigate da agglomerati industriali aggressivi. Il percorso del fiume poi prosegue e respira di nuovo, a tratti, nell'oasi, nel percorso ciclabile di Moie, nel parco del Cormorano fino all'Api [...]. Ho pensato di lavorare sul luogo in senso ampio: luogo come memoria, sentimento, appartenenza sociale e di fare un progetto che coinvolgesse il paesaggio in senso umano, estetico. L'idea è quella di individuare una zona e raccogliere tramite interviste con la stessa domanda il vissuto affettivo e mnemonico rispetto al fiume, fotografare, assorbire il complesso di un paesaggio. Attraverso queste risposte vorrei creare - o farmi creare - un testo poetico e una visione del luogo in relazione con chi vive lì, con chi ricorda lì e con la testimonianza dello stesso paesaggio. Con questo materiale voglio intervenire sul paesaggio tramite un'istallazione all'aperto, che trasformi il paesaggio stesso, la sua memoria e storia, in un sentimento spaziale. *Silvia Fiorentino*

[mostra aperta fino al 12 ottobre]

s a b a t o **20** settembre

Falconara M.ma, Rocca Priora ore 21

DadaUmpa - I Piccioni di Piazza Maggiore

UN FIUME DI PAROLE:

ALESSANDRO BERGONZONI

INCONTRA IL PUBBLICO

Un fiume di parole.

Un incontro con Alessandro Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto.

Un'irrigazione di un campo di domande coltivato a risposte.

Un'occasione unica per conoscere un "attautore" altrettanto unico.

[nell'ambito del progetto *Palcoscenico Marche - Futura Memoria*]



Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito

informazioni:

Amat 071/2072439

www.amat.marche.it

Provincia di Ancona 071/5894311

www.provincia.ancona.it

www.cohabitat.it

www.pogas.marche.it



Note

Organizzazione generale AMAT

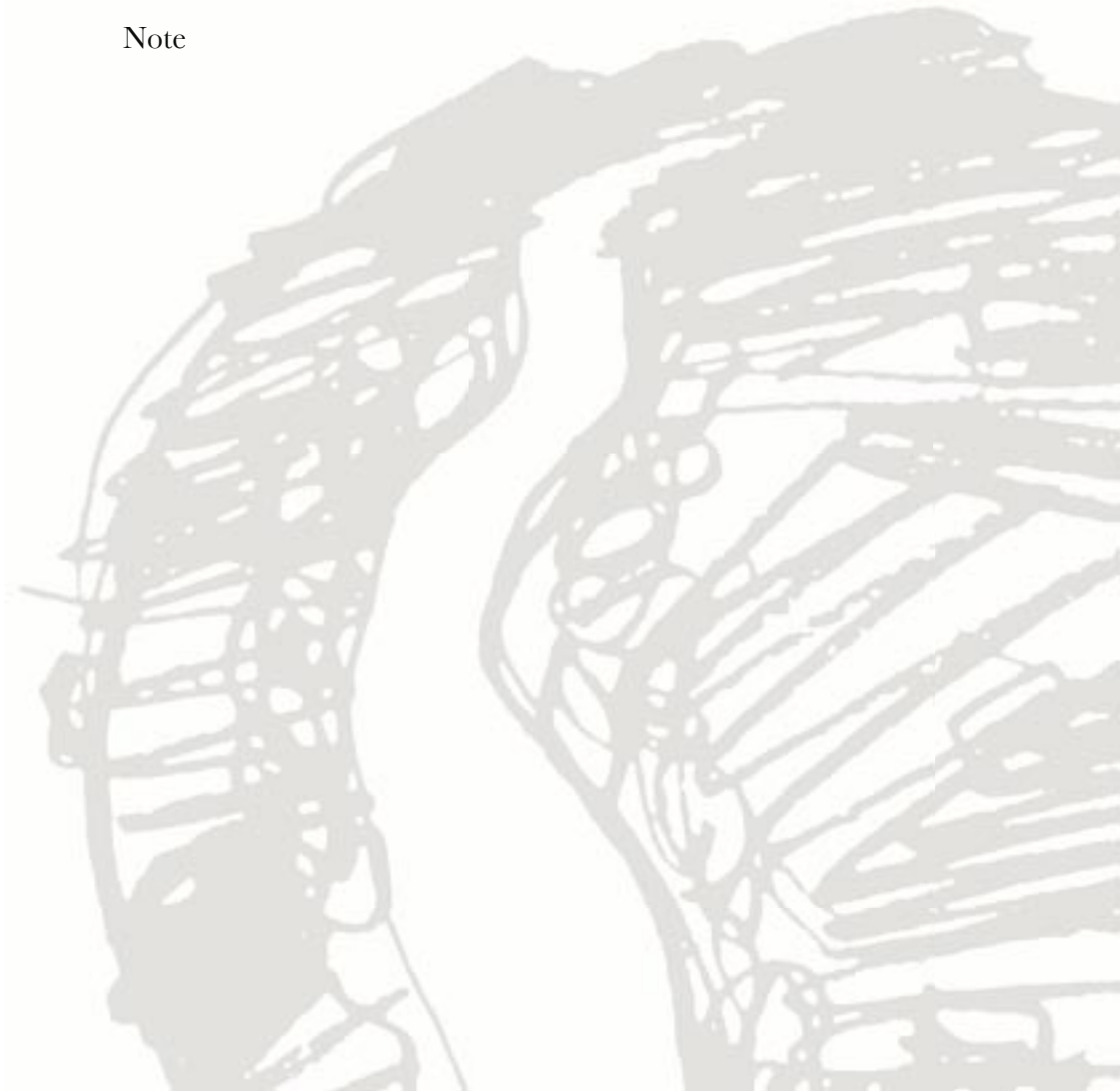
Testi a cura di Luca Celidoni

progetto grafico a cura di Umberto Grati

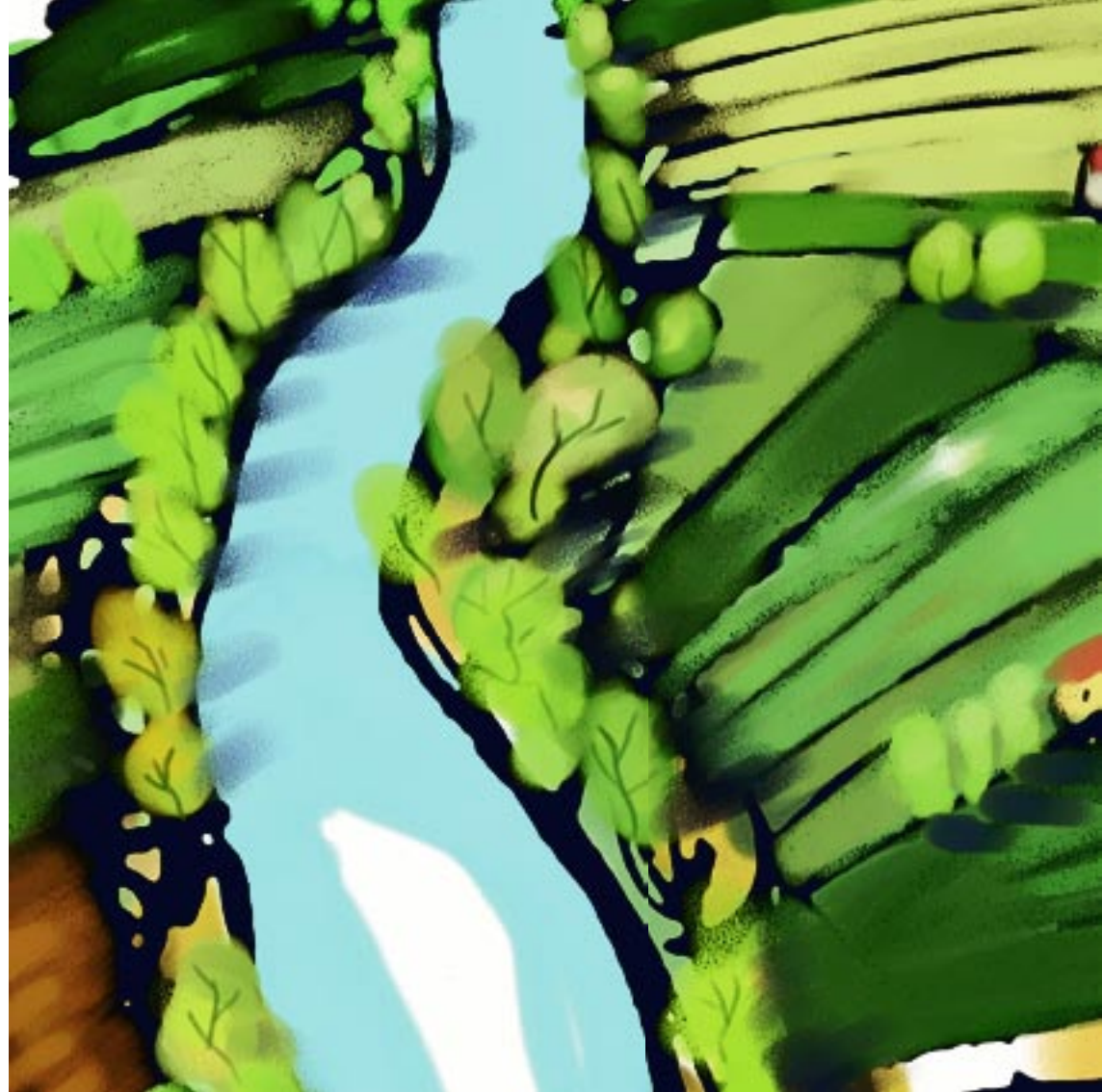
www.umbertograti.it



il programma potrebbe subire variazioni per cause non dipendenti
dalla volontà degli organizzatori



finito di stampare nel luglio 2008



l'AcQua, *la Memoria*



Provincia di Ancona



Osservatorio
dell'Acqua
della Provincia di
Ancona

in collaborazione con:

